



Proseguono le indagini della magistratura sugli scontri tra No Tav e polizia

L'INCHIESTA Nel mirino le manifestazioni in Val Clarea

Violarono zona rossa attorno al cantiere Indagati 30 attivisti

*Gli episodi contestati sono avvenuti nel 2011
Altri 46 personaggi sono accusati degli scontri*

→ Una trentina di attivisti e simpatizzanti No Tav sono stati indagati dalla procura di Torino per avere preso parte nel 2011 a manifestazioni in Valle Clarea violando le ordinanze con cui la Prefettura aveva vietato di recarsi nelle zone vicine al cantiere preliminare della ferrovia Torino-Lione.

Non si tratta di persone che hanno preso parte agli scontri con le forze dell'ordine: si procede, infatti, solo per la inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, un reato previsto dall'articolo 650 del codice penale. Ad alcuni, comunque, erano state sequestrate videocamere e macchine fotografiche: gli investigatori intendono esaminare le immagini alla ricerca di elementi utili alle indagini, che sono ancora in corso. Anche se un primo filone si è già concluso ed è prossimo alla richiesta di rinvio a giudizio per una quarantina di indagati.

E proprio per quanto riguarda gli scontri

veri e propri che si erano verificati in valle durante i mesi di giugno e di luglio del 2011, nei giorni scorsi è stata notificata ai difensori degli indagati il tradizionale avviso di chiusura indagini. Indagati che sono in tutto 46, cinque in più rispetto a quelli indicati nell'ordinanza di custodia cautelare emessa lo scorso 26 gennaio dal giudice per le indagini preliminari Federica Bompieri. Alcune posizioni sono state nel frattempo stralciate, altri nomi sono stati aggiunti ai precedenti. Ai reati di minacce e lesioni, inizialmente contestati dal procuratore aggiunto Andrea Beconi e dai sostituti Manuela Pedrotta, Nicoletta Quaglini e Giuseppe Ferrando, si aggiunge adesso anche il danneggiamento. Quarantasei nomi appartenenti ai presunti artefici degli scontri di marca No Tav avvenuti nei pressi del cantiere "La Maddalena", a Chiomonte, il 27 giugno e il 3 luglio dello scorso anno.